



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 49/13 DEL 30.09.2020

---

**Oggetto: Patrocinio per il progetto “Sardegna paesaggio culturale del Patrimonio Universale UNESCO”.**

Il Presidente ricorda che l'UNESCO può nominare nella lista dei Patrimoni dell'Umanità i paesaggi che si distinguono per eccezionale valore, unicità, pericolo di degrado e perdita dei manufatti e delle caratteristiche da essi possedute e in essi riconosciute.

La stessa Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale adottata dall'UNESCO nel 1972, inserisce nei paesaggi culturali i siti caratterizzati dalla presenza di “opere dell'uomo o opere coniugate dell'uomo e della natura, compresi i siti archeologici, di valore universale eccezionale dall'aspetto storico ed estetico, etnologico o antropologico”, e ne prescrive “l'obbligo di garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future.”

I paesaggi culturali, inoltre, “illustrano l'evoluzione di una società e del suo insediamento nel tempo sotto l'influenza di costrizioni e/o opportunità presentate, all'interno e all'esterno, dall'ambiente naturale e da spinte culturali, economiche e sociali. La loro protezione può contribuire alle tecniche moderne di uso sostenibile del territorio e al mantenimento della diversità biologica”.

L'immenso patrimonio storico e culturale della Sardegna, dall'inestimabile valore documentato dalla ricerca archeologica e scientifica, oltre che testimonianza del vasto patrimonio valoriale e identitario del popolo sardo, possiede tutte le caratteristiche perché venga riconosciuto quale “Paesaggio culturale” nella sua totalità, unico nel Mediterraneo, per rafforzarne il riconoscimento internazionale e conferirne il dovuto prestigio, anche in funzione di una migliore fruizione nello scenario economico-sociale.

Non è un caso che la nostra Isola abbia già ottenuto il riconoscimento di due siti UNESCO, identificati nel Villaggio Nuragico di Barumini, nella categoria “Patrimonio mondiale”, e nel parco “Tepilora, Rio Posada e Montalbo”, al quale è stato conferito il titolo di Riserva della Biosfera. A questi riconoscimenti si aggiungono altri due elementi iscritti nella lista del Patrimonio Immateriale, il Canto a tenore e la cerimonia dei Candelieri di Sassari, inserita tra le Feste delle Grandi Macchine a spalla.

La concentrazione di siti archeologici, manufatti storici, e segni della cultura millenaria presenti in maniera diffusa su tutto il territorio regionale, consente di affermare che la Sardegna possa ritenersi



un museo a cielo aperto, dove la storia si racconta nei simboli e nei luoghi dell'antichità, e si svela al passaggio dei visitatori. Un grande patrimonio da salvaguardare, eredità delle grandi popolazioni che hanno attraversato la nostra Isola, che necessita di essere maggiormente tutelato e valorizzato, anche in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a beneficio dei sardi e delle future generazioni.

In ragione della portata di tale riconoscimento, l'associazione "La Sardegna verso L'Unesco", si è costituita Comitato promotore del progetto per l'iscrizione del Paesaggio culturale della Sardegna, e in particolare del bene dei Monumenti Nuragici, nella Lista del Patrimonio Universale dell'Umanità dell'UNESCO.

Il Presidente, ricorda che l'UNESCO incoraggia e fornisce un'assistenza ai siti del Patrimonio Mondiale e sostiene le attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la partecipazione delle popolazioni locali alla tutela del loro Patrimonio culturale e naturale, promuovendo anche la cooperazione internazionale nel campo della conservazione.

Il Presidente evidenzia che, per l'iniziativa del suddetto comitato promotore è stata depositata presso il Consiglio Regionale della Sardegna una mozione volta a impegnare la Giunta e la Presidenza del Consiglio all'attivazione di ogni azione e strumento necessari al raggiungimento dell'obiettivo.

A sostegno dell'iniziativa, hanno già deliberato oltre centocinquanta Consigli comunali sardi che, con un proprio documento, si sono impegnati ad aderire al progetto.

Il Presidente ricorda che la scadenza delle istanze da presentare alla Commissione Nazionale UNESCO è fissata al 30 settembre 2020, e che in vista di tale termine il Comitato promotore si è attivato per inoltrare la domanda, e la contestuale richiesta di patrocinio alla Presidenza della Regione e del Consiglio Regionale.

L'istanza è supportata da una solida ricerca scientifica e da un'attenta ricognizione e catalogazione georeferenziata, che ha permesso di rappresentare in modo esaustivo l'ampia distribuzione dei complessi archeologici e nuragici dell'Isola.

Data l'eccezionale rilevanza dell'iniziativa, il Presidente propone di concedere il patrocinio al progetto, secondo quanto stabilito dalla deliberazione n. 19/15 del 28.4.2015, e di impegnare la Giunta regionale a fornire il necessario sostegno a portare avanti le istanze del Comitato promotore.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

**DELIBERA**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 49/13  
DEL 30.09.2020

di concedere il patrocinio al progetto "Sardegna paesaggio culturale del Patrimonio Universale UNESCO", e di sostenere la presentazione dell'istanza presentata alla Commissione nazionale UNESCO, per l'iscrizione nella tentative list del bene "I Monumenti nuragici della Sardegna".

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Presidente**

Christian Solinas